



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in SENEGAL - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011271EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COMI	SENEGAL	KAFFRINE	139592	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COMI - Via di San Giovanni in Laterano 266 - Roma

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il settore agricolo è un settore produttivo ancora di vasta importanza, in quanto costituisce il 9,1% della produzione del Senegal, e il tasso va crescendo nell'analisi dell'apporto al sistema produttivo dei territori rurali. Il settore agricolo, inoltre, costituisce più del 60% della produzione del settore primario dell'interno Paese. Il Senegal presenta un tasso alto di coefficiente di disuguaglianze nella distribuzione del reddito e di distribuzione della popolazione tra zone rurali e zone urbane. Presenta inoltre un alto tasso di disoccupazione (pari al 20% della forza lavoro), e un alto coefficiente di disuguaglianze di genere. Nel 2023, il 45,6% delle famiglie era coinvolto in attività agricole, il settore principale di lavoro e reddito nel paese. Tuttavia, questo settore è stato colpito dai cambiamenti climatici, contribuendo all'aumento dell'insicurezza alimentare e della fame. Solo la metà delle famiglie ha accesso all'acqua del rubinetto o a una presa di corrente pubblica, e il tasso di servizi igienici è del 34%. La malnutrizione cronica è più diffusa nelle famiglie più povere, colpendo il 28% di esse rispetto al 10% delle famiglie più ricche. La mortalità neonatale e infantile è alta, con il 29‰ dei neonati e il 59‰ dei bambini che non superano il quinto anno di vita. La malnutrizione è associata a un terzo di queste morti infantili. I cambiamenti climatici, inclusa l'irregolarità delle precipitazioni e le frequenti siccità, rappresentano un fattore fondamentale che incide sulla sicurezza alimentare nel paese.

KAFFRINE (139592)

Il progetto si svolge in 18 villaggi rurali della valle del Bao Bolong, nella regione di Kafrine, una delle più povere del Senegal. Secondo l'Agenzia Nazionale di Statistica (ANSD, 2024), il tasso di povertà raggiunge il 58,2%. Le principali attività economiche sono l'agricoltura di sussistenza e l'allevamento,

che coinvolgono circa il 70% della popolazione (90% nelle aree rurali). Le tecnologie sono arretrate e il lavoro dipende quasi esclusivamente dalla forza fisica, soprattutto di donne e bambini. La mancanza di strumenti per la conservazione e lo stoccaggio dei prodotti, unita a scarse competenze gestionali, limita la redditività delle produzioni.

La malnutrizione è un problema grave, in particolare tra i bambini sotto i 5 anni (9%) e le donne incinte. Il cambiamento climatico ha aggravato la situazione, con eventi estremi come siccità e alluvioni, peggiorati dall'intensificazione delle monoculture. Molte famiglie non riescono più a vivere dei proventi agricoli e i giovani migrano verso le città. La scarsa consapevolezza ambientale contribuisce alla perdita della biodiversità agronomica. La gestione dei rifiuti è carente: il 78,8% delle famiglie smaltisce la spazzatura in depositi selvaggi, mentre solo il 5,1% utilizza quelli autorizzati. Questi fattori rendono urgente un intervento integrato per migliorare le condizioni di vita nella regione.

PARTNER ESTERO:

AVRB

SEN – ECOKAF SARL

Università Cheikh Anta Diop (UCAD) - facoltà di Scienze tecniche e del master GEDAH

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il progetto mira a rafforzare e ampliare le iniziative volte a **mettere in sicurezza le popolazioni vulnerabili dalla malnutrizione e dall'insicurezza alimentare nelle piccole comunità rurali del Senegal, attraverso percorsi di formazione professionale, orientamento e accompagnamento all'autonomia economica.**

Il progetto vuole contribuire a creare modelli di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alla tutela ambientale e alla valorizzazione del patrimonio naturale, in modo da migliorare le condizioni di vita delle comunità coinvolte. Inoltre, si intende supportare lo sviluppo di sistemi alimentari locali che consentano agli agricoltori e alle agricoltrici di incrementare i loro redditi in modo sostenibile, garantendo loro una vita dignitosa.

Obiettivo Specifico:

- **O.S. 0:** Promuovere la consapevolezza e la conoscenza tra le comunità locali riguardo alle pratiche agroecologiche sostenibili, ai benefici di una nutrizione equilibrata e alle opportunità offerte dalla trasformazione alimentare, al fine di migliorare la qualità della vita, rafforzare la sicurezza alimentare e promuovere un uso più responsabile e sano delle risorse naturali disponibili.
- **O.S. 1:** Introduzione di tecniche agricole innovative volte ad aumentare la produttività dei terreni e la redditività degli scambi per rafforzare la sicurezza alimentare e le attività generatrici di reddito per le famiglie che vivono di agro-pastorizia nei 18 villaggi nella valle del Bao Bolong.
- **O.S. 2:** Rafforzamento della conoscenza dell'importanza della protezione ambientale ai fini della resilienza al cambiamento climatico e messa in pratica di buone pratiche ambientali.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari in tutte le sedi di progetto

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 0: Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sui temi dell'agroecologia, nutrizione e trasformazione alimentare. Attività 0.1 Creazione di materiali informativi (brochure, poster, video e infografiche che spiegano i concetti chiave di agroecologia, nutrizione sana e trasformazione alimentare). Attività 0.2 Distribuzione di materiali informativi in luoghi strategici (scuole, mercati, sale di preghiera, centri comunitari) per garantire una maggiore diffusione delle conoscenze. Attività 0.3 Diffusione attraverso i media: collaborare con giornali e radio locali per trasmettere messaggi educativi, interviste con	Tutti gli operatori volontari saranno a supporto delle seguenti attività: • Supporto nella creazione di materiali informativi (brochure, poster, video e infografiche che spiegano i concetti chiave di agroecologia, nutrizione sana e trasformazione alimentare). • Collaborazione nella distribuzione di materiali informativi in luoghi strategici (scuole, mercati, sale di preghiera, centri comunitari) per garantire una maggiore diffusione delle conoscenze. • Supporto nella diffusione attraverso i media: collaborare con giornali e radio locali per trasmettere messaggi educativi,

esperti e testimonianze di successo in agroecologia e nutrizione.

Attività 0.4 Organizzazione di eventi pubblici (fiere, mercati tematici o giornate di sensibilizzazione nei punti centrali del villaggio, come mercati o piazze) dove invitare esperti e leader locali a presentare i benefici delle pratiche agroecologiche e della nutrizione sana.

Attività 0.5 Creazione di contenuti informativi digitali da diffondere sui canali web (sito, social...) di tutti i partner locali.

interviste con esperti e testimonianze di successo in agroecologia e nutrizione.

- Partecipazione a eventi pubblici (fiere, mercati tematici o giornate di sensibilizzazione nei punti centrali del villaggio, come mercati o piazze) dove invitare esperti e leader locali a presentare i benefici delle pratiche agroecologiche e della nutrizione sana.

- Supporto nella creazione di contenuti informativi digitali da diffondere sui canali web (sito, social...) di tutti i partner locali.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nella sede di KAFFRINE (139592)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Attività volte a introdurre tecniche agricole innovative ed aumentare la produttività dei terreni e la redditività degli scambi per rafforzare la sicurezza alimentare e le attività generatrici di reddito per le famiglie che vivono di agro-pastorizia nei 18 villaggi nella valle del Bao Bolong. Attività 1.1 Supporto nell'organizzazione e nella realizzazione di corsi formativi Attività 1.2 Attivazione di un corso di alfabetizzazione in lingua francese Attività 1.3 Mappatura delle cooperative a conduzione femminile attive a livello locale nel Comune di Ronkh Attività 1.4 Organizzazione e realizzazione di visite alle cooperative a conduzione femminile attive a livello locale nel Comune di Ronkh Attività 1.5 Monitoraggio e valutazione mensile	• Supporto allo staff locale del COMI e dell'AVRB nella realizzazione delle attività formative sull'agricoltura, allevamento e trasformazione dei prodotti dei groupements di donne e dei giovani dei villaggi della Valle del Bao Bolong (att.1.1) • Supporto allo staff locale del COMI e dell'AVRB nella realizzazione delle attività produttive (agricoltura, produzione di miele, trasformazione dei prodotti agricoli) di donne e dei giovani dei villaggi della Valle del Bao Bolong (att.1.2) • Supporto allo staff locale del COMI e dell'AVRB nel monitoraggio delle attività della fattoria del villaggio di Ndiao Bambaly. (att.1.3) • Supporto allo staff locale del COMI e dell'AVRB nell'organizzazione di corsi di formazione su sicurezza alimentare e buone pratiche nutritive per i bambini rivolte alle mamme dei villaggi della Valle del Bao Bolong (att.1.4) • Supporto allo staff locale del COMI e dell'AVRB nell'organizzazione di stage e tirocini rivolti a studenti di agro-ecologia dell'Università di Dakar (UCAD) presso la sede dell'AVRB al fine di rafforzare le competenze locali (att.1.5)
AZIONE 2: Attività volte a promuovere la consapevolezza dell'importanza della tutela dell'ambiente e di uno sviluppo agro ambientale sostenibile. Attività 2.1 Organizzazione di incontri settimanali in favore di volontari/e e operatori/trici Attività 2.2 Attività di analisi e raccolta dati Attività 2.3 Organizzazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione Attività 2.4 Organizzazione e realizzazione di una campagna di comunicazione Attività 2.5 Monitoraggio e valutazione trimestrale	• Supporto allo staff locale del COMI e dell'AVRB nella realizzazione di uno studio per analizzare le produzioni agricole autoctone dal punto di vista delle varietà agricole, resa, problematiche (att.2.1) • Supporto allo staff locale del COMI e dell'AVRB nella realizzazione di uno studio sulla situazione socio-economica delle famiglie dei villaggi della Valle del Bao Bolong (att.2.2) • Supporto allo staff locale del COMI e dell'AVRB nella realizzazione di giornate di sensibilizzazione per le famiglie e i bambini sulla tutela dell'ambiente e la promozione di modelli di raccolta dei rifiuti (att.2.3) • Supporto allo staff locale del COMI e dell'AVRB nell'organizzazione di sessioni di

	sensibilizzazione e promozione di buone pratiche per la tutela dell'ambiente, rimboschimento, utilizzo di energia solare e biogas nei 16 villaggi della valle del Bao Bolong con il sostegno e il coordinamento dell'AVRB (att.2.4) • Supporto allo staff locale del COMI e dell'AVRB nel supporto al monitoraggio delle attività agricole realizzate dagli studenti nell'orto scolastico di Ndiao Bambaly (att.2.5).
--	--

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

I volontari usufruiranno del vitto e dell'alloggio presso la Casa – Ufficio del COMI. I pasti saranno preparati da una cucina in servizio e/o preparati autonomamente dai volontari utilizzando gli alimenti acquistati in loco dall'ONG.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;

- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di KAFFRINE (139592)

- Inviare un report mensile al COMI, riportando l'andamento delle attività ed indicando qualsiasi problematica percepita.
- Rispetto delle modalità di comportamento connesse alla realtà di accoglienza anche in orari e giorni al di fuori dell'orario di servizio.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di KAFFRINE (139592)

- Gli spostamenti in fuoristrada non sono agevoli a causa delle strade sterrate
- Il collegamento internet non è sempre continuo e assicurato, possibili black-out nelle strutture del COMI
- Il contesto di Kaffrine, che è un luogo abbastanza isolato e che non offre grandi svaghi socio-culturali

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione

individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **“Attestato Specifico”** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto ● Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera ● Presentazione del progetto ● Informazioni di tipo logistico ● Aspetti assicurativi ● Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia ● Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio ● Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Senegal e della sede di servizio ● Presentazione del partenariato locale ● Conoscenza di usi e costumi locali
Modulo 3 - Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari ● Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto ● presentazione delle dinamiche del settore di intervento ● presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Collaboratori e beneficiari e Istituzioni

- Presentazione dell'equipe locale e delle Organizzazioni partners (CAPER e FAPAL)
- Presentazione istituzioni locali
- Strategia di intervento della ONG CISV a Louga

Modulo 6 - Contesto locale

- Introduzione al contesto sociale e alle problematiche del territorio di intervento
- Il sistema di monitoraggio e la raccolta dati

Modulo 7 - Imprenditoria sociale in Senegal

- Lo sviluppo agricolo e le microimprese rurali
- Sviluppo dell'imprenditoria sociale in senegal e riconoscimento a livello statale

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale in AFRICA e EUROPA DELL'EST - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del ***Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale***